



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Incontro di aggiornamento e scambio

10 giugno 2022

Campus Einaudi

HOME/2018/AMIF/AG/EMAS/0081

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



Programma

14.30-14.40 Saluti iniziali e introduzione al progetto ALFa

14.40-15.20 Il ruolo della Procura della Repubblica di Torino nel contrasto alla tratta

15.20-15.40 Il ruolo ed i soggetti operativi in materia di tratta: i progetti e gli enti anti-tratta

Pausa

15.50-16.10 Casi di vittime o potenziali vittime di tratta con minori a carico nell'operato della Procura presso il Tribunale per i Minorenni

16.10-16.30 Casi di vittime o potenziali vittime di tratta della squadra anti-tratta della Procura della Repubblica di Torino

16.30-17.00 Scambio e conclusione lavori



Il ruolo della Procura della Repubblica di Torino nel contrasto alla tratta

- Dott.ssa Bergamasco, Sostituto Procuratore, tratta minorile e intersezioni con la violenza di genere
- Dott.ssa Paradiso, Esperta anti-tratta, introduzione e contesto



"MIGRAZIONI E TRATTA DI ESSERI UMANI"

- Modalità di lavoro multiagenzia
- Focus sulla presenza di gruppi criminali nigeriani in Italia nella prospettiva del fenomeno della connessione tra richiesta d'asilo e tratta.
- Caratteristiche del fenomeno dello sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, domestico...
- Scenari attuali



Dati ISTAT: circa 200 le nazionalità straniere in Italia

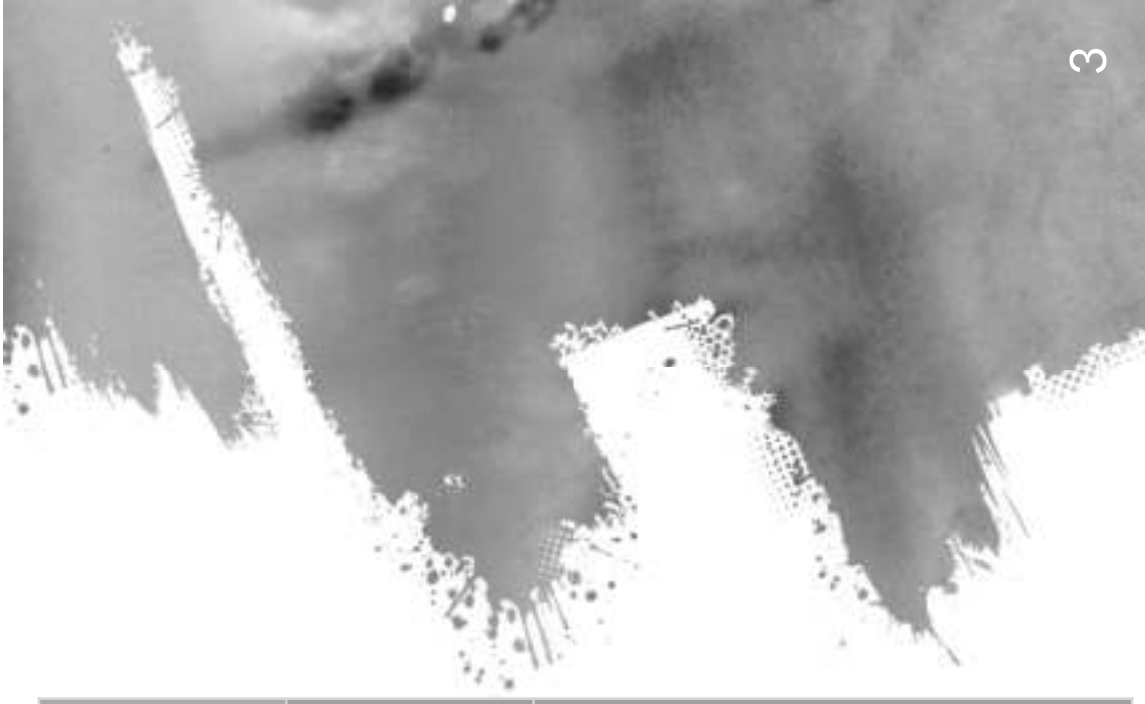
Nuove
tecnologie

Nuove forme di
criminalità, semplici e
complesse, anche
connesse ai flussi e ai
richiedenti asilo

Relazioni con
i Paesi di
origine e con
i propri
connazionali
emigrati in
altri Stati

Numerose
comunità
di
immigrati

MIGRAZIONE	TRAFFICKING	SMUGGLING	ASILO
Consenziente	Forzato / Senza consenso	Facilitare l'entrata illegale	Consenziente - Motivi esterni
Lavoro Domestico Sex work Matrimonio Salute Religioso	Prostituzione forzata Lavoro forzato Matrimonio forzato Commercio di organi Accattonaggio Lavoro domestico	Facilitazione dell'entrata illegale di immigrati non regolari	Fondato motivo di temere la persecuzione a motivo della propria: discendenza, religione, nazionalità, appartenenza a un particolare gruppo sociale, opinione politica; Conflitti armati; Conseguenza di gravi disastri climatici.



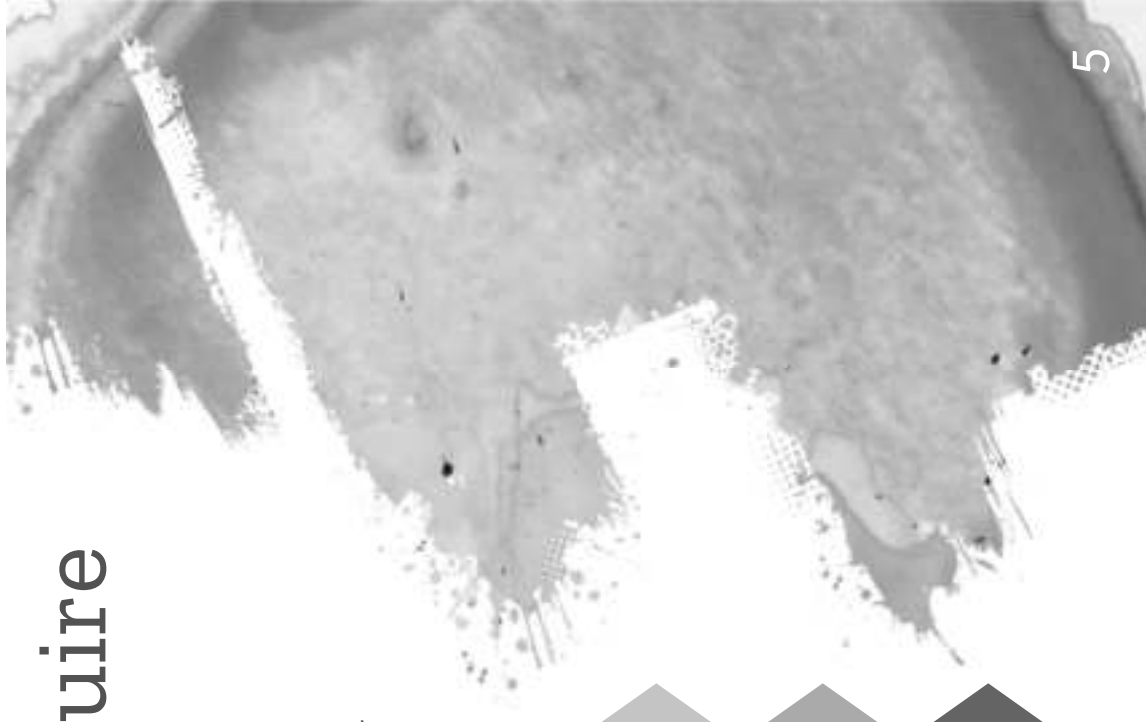
Il Rituale



Giurare sulla vita per restituire il Debito

Il giuramento tramite rito Juju è anche finalizzato a **costringere** le donne ad **onorare il debito** (dai 20 mila ai 50 mila euro).

	1 euro = 334,352 Naira 1 Naira = 0,00299086 Euro
	10.000 Euro = 3.343.990,21 Naira 40.000 Euro = 13.375.960,83 Naira
	10.000 Naira = 29,9044 Euro 40.000 Naira = 119,634 Euro





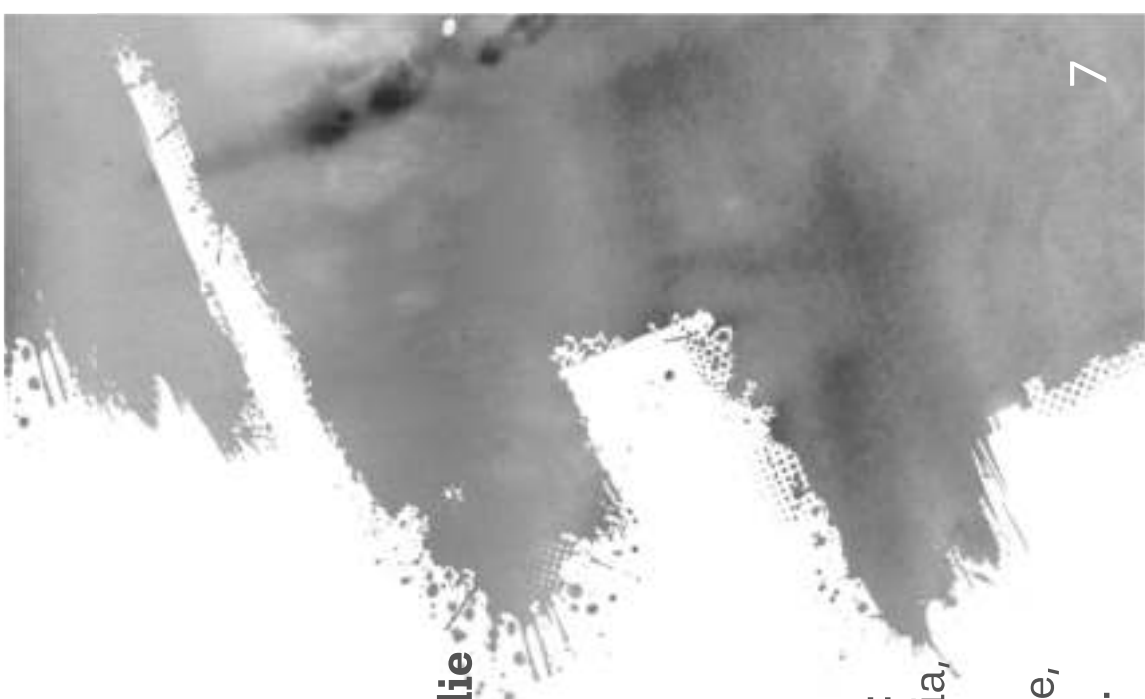
Controllo sulle Vittime



Il controllo sulle vittime avviene tramite:

- **Forme di schiavitù**
- **Isolamento**
- **Uso della violenza e della paura**
- **Minacce di rappresaglie contro le famiglie**
- **Uso del voodoo e pratiche magiche a scopo criminale.**

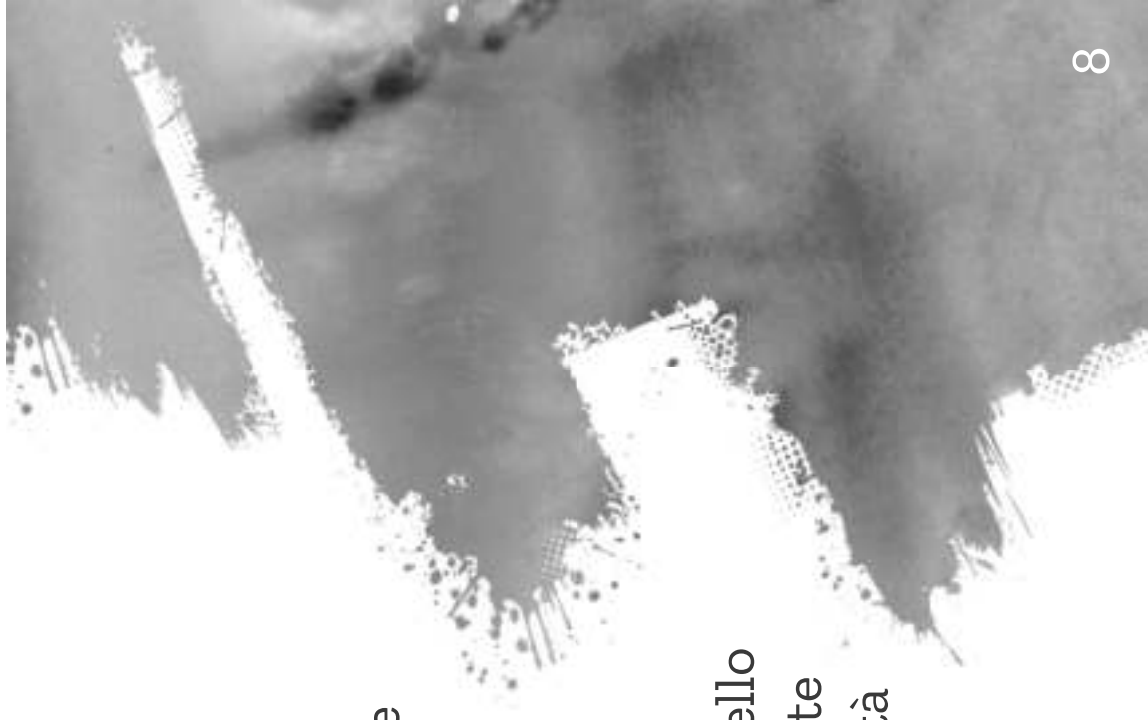
Le vittime provengono da:
Nigeria, Romania , Bulgaria,
Albania, Moldavia, Cina,
Tailandia, Filippine, Brasile,
Ecuador, Colombia...



Il Contrasto è anche...

Il mio intervento in Procura è una forma di applicazione dell'Art.6 «assistenza e protezione delle vittime di tratta», del protocollo antitrattra della Convenzione di Palermo.

Grazie all'esperienza pluriennale nell'ambito di programmi ed attività svolte nell'antitrattra sia a livello istituzionale sia associativo, ricopro un ruolo di ponte tra le Istituzioni e i soggetti appartenenti alla Società Civile.

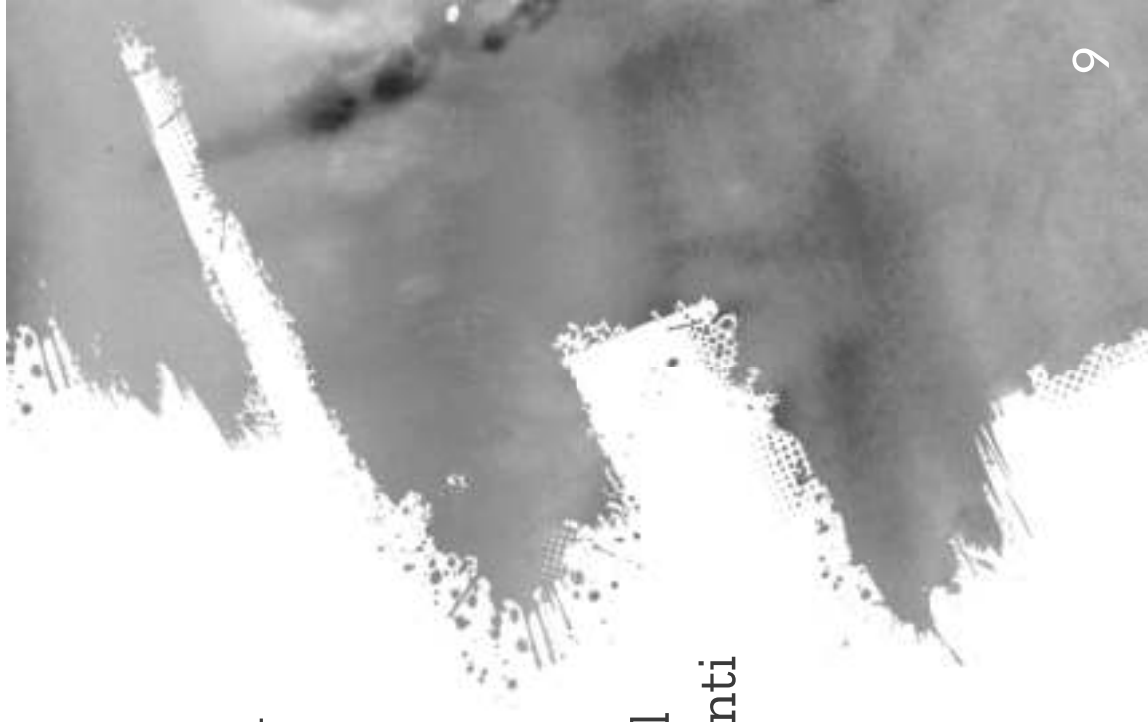


Il Contrasto è anche...

Assistenza nel rapporto con le vittime in indagini di sfruttamento della prostituzione prevalentemente nigeriana , nonché in altre complesse vicende riguardanti soggetti deboli vittime di violenza di genere.

Condivisione con i Magistrati e il personale di P.G. il patrimonio conoscitivo dei fenomeni trattati derivanti dalla lunga attività svolta in contesti ambientali caratterizzati dall'assistenza alle vittime di tratta.

Elaborazione attraverso attività di ricerca in collaborazione con l'Università di Torino.





Grazie

dell'attenzione!

Dott.ssa Rosanna Paradiso

Esperta del Programma Antitratta
presso la Procura della Repubblica
di Torino

rosanna.paradiso@guestizi.it

011-4327172



Co-financing the Asylum
Migration and Integration Fund
of the European Union



Il ruolo ed i soggetti operativi in materia di tratta: i progetti e gli enti anti-tratta

- Ires Piemonte, Chiara Cirillo e Laura Sicuro
- Gruppo Abele, Simona Marchisella e Roberta Testa



Progetto ALFa- Accogliere Le Fragilità

Capofila: Prefettura di Torino

Partner: Regione Piemonte, IRES Piemonte, Associazione Piam Onlus, Associazione Liberazione e Speranza Onlus, Cooperativa Progetto Tenda, organizzazione Sermig di Volontariato

Periodo: 04.2019 –09.2022

Obiettivi: tutela immediata a persone straniere regolarmente soggiornanti potenziali vittime di tratta, sperimentazione di un sistema di prevenzione dello sfruttamento sessuale

Attività:

1. accoglienza in bassa soglia e residenziale, 176 posti in Piemonte
2. interconnessione tra sistemi di accoglienza, autorità giudiziaria e forze dell'ordine
3. aggiornamento e confronto tra operatori dei sistemi di accoglienza
4. raccolta e analisi dati e diffusione dei risultati



alfa@ires.piemonte.it

Una fotografia dell'accoglienza ALFA oggi: **accoglienze**

- Attualmente in accoglienza in bassa soglia e residenziale abbiamo la seguente situazione: **100** persone
 - **63** donne (di cui 5 in gravidanza)
 - **35** bambini
 - **2** uomini
 - Le **mamme** con uno o più bambini attualmente in accoglienza sono **27**
- Da inizio progetto sono state accolte complessivamente **490** persone:
 - **359** donne
 - **122** bambini/e (di cui 34 nati in accoglienza Alfa)
 - **6** uomini (3 dei quali in nucleo familiare, 3 singoli)
 - **3** persone transessuali

Dimensione transnazionale progetto da gennaio 2021 accolte 38 donne di cui 27 mamme con 42 bambini provenienti da Francia (21), Germania (13), Portogallo, Islanda, Spagna, Olanda



Progetto ALFa- Accogliere Le Fragilità

- **Progetto in chiusura:** accoglienze e prassi operative
- Evento finale 29/30 settembre 2022
- Aldilà del progetto: **protocollo multi-agenzia** sottoscritto in data 3 marzo 2022, nomina referenti
- Tra le **sfide del progetto**: rilevante presenza nelle accoglienze di potenziali vittime di tratta con minori a carico e di rientro da altri paesi europei

L'ANELLO FORTE 3 Rete Antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta

Capofila: Regione Piemonte

Partner: 16 enti anti-tratta

Periodo: 1 luglio 2021 – 30 settembre 2022

Obiettivi: emersione, assistenza ed integrazione sociale degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavorativo e per accattonaggio.

Attività:

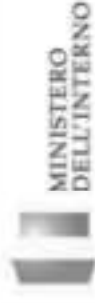
- **Emersione e primo contatto:** unità di strada; unità indoor; sportelli; postazione locale del numero verde nazionale, colloqui antitratta presso Commissione Territoriale, collaborazione con i sistemi di accoglienza (CAS-SAI);
- **Protezione e prima assistenza:** accoglienza, tutela della salute, assistenza legale e psicologica;
- **Integrazione:** formazione ed orientamento al lavoro, mediazione culturale, percorsi di istruzione, laboratori occupazionali, rafforzamento delle competenze relazionali.



tratta@ires.piemonte.it



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union

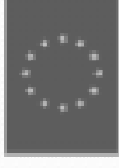


Il ruolo ed i soggetti operativi in materia di tratta: i progetti e gli enti anti-tratta

HOME/2018/AMIF/AG/EMAS/0081

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno





Co-funded by the European
Regional Development Fund
of the European Union



La rete

Ogni attore nella rete ha pari dignità (con specificità, competenze, interpretazione del reale differenti).

La rete è necessaria a:

- individuare finalità e obiettivi comuni
- creare accordi, legami, negoziazioni che rispondano meglio ai problemi incontrati
- indicare e condividere le priorità che insieme si intende perseguire
- facilitare la comunicazione, a moltiplicare le idee e dar loro gambe

Quali azioni

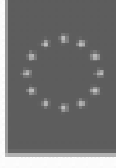
- Di confronto
- Di scambio di metodologie ed esperienze
- Di progettazione condivisa
- Di coinvolgimento e collaborazione con tutti gli attori coinvolti (servizi sociali, amministrazioni, istituzioni sanitarie, forze dell'ordine, altre associazioni...)

La rete non è mai definita ...

- È costruzione di relazioni
- Necessita di continua manutenzione
- Capacità di mediazione, determinazione, pazienza...

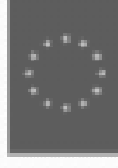
Collaborare si può

- Per creare una rete di risorse
- Per ottenere migliori risultati
- Per allargare gli ambiti di sensibilizzazione



Co-funded by the Regional
Innovation and Entrepreneur Fund
of the European Union





Co-funded by the European Union
European Regional Development Fund
of the European Union



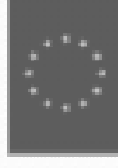
Enti antitratta Piemonte

- Torino: Associazione Ideadonna, Tampep, Gruppo Abele, Cooperativa Tenda, Sermig, Alma Mater, Ufficio Pastorale Migranti, Comune di Torino
- Cuneo: Associazione Papa Giovanni, Monviso Solidale, Associazione Granello di Senape, Coop Alice, Insieme per Voi
- Novara: Cooperativa Liberazione e Speranza
- Asti: Associazione Piam
- Alessandria: Cissaca, San Benedetto al Porto

MECCANISMO DI REFERRAL DEL NUMERO VERDE ANTI TRATTA

- E' un servizio telefonico attivo 24 ore su 24 con personale specializzato multilingue
- Gratuito e anonimo
- Ha una postazione centrale a Venezia e 21 postazioni decentrate sul territorio nazionale
- E' possibile chiamare da tutta Italia per contattare Enti e Associazioni che gestiscono progetti di protezione sociale





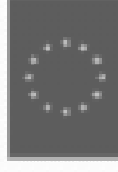
Co-funded by the Asylum
Migration and Integration Fund
of the European Union



FUNZIONI DEL NUMERO VERDE ANTI TRATTA

- Informare sulle possibilità offerte dalla legge italiana
- Favorire l'emersione del fenomeno (prostituzione indoor e altre forme di tratta)
- Realizzare un collegamento di rete con le realtà che lavorano sul tema della tratta





Co-funded by the European Union
European Anti-Trafficking Fund
of the European Union



Repubblica di Italia
Ufficio Nazionale del Governo

A CHI SI RIVOLGE IL NUMERO VERDE ANTI TRATTA

- Vittime di tratta e sfruttamento
- Operatori dei servizi sociali -assistenziali – sanitari
- Forze dell'Ordine
- Clienti
- Altre postazioni Numero Verde o altri enti
- Cittadini

Alfa
accogliere le fragilità





Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Grazie per l'attenzione!



Casi di vittime o potenziali vittime di tratta con minori a carico nell'operato della Procura presso il Tribunale per i Minorenni

Dott.ssa Fiando, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i
Minorenni





TRATTA DI ESSERI UMANI

SFRUTTAMENTO SESSUALE



A cura del V. Comm. Rosalba Fiando

L'IMPORTANZA DELLA DENUNCIA INIZIALE

LA DENUNCIA:

- ESSENZIALE l'estrazione dal narrato della P.O. di elementi che vanno a connotare il reato.

Al di fuori dei casi in flagranza di reato, tutto l'iter processuale sarà incardinato sull'attendibilità della P.O.,

- In fase di esame (udienza dibattimentale)
- In incidente probatorio

Le dichiarazioni potranno essere supportate da riscontri telefonici, Materiale sequestrato a seguito di perquisizioni analisi tabulati OCP altre fonti di prova



L'IMPORTANZA DELLA DENUNCIA INIZIALE

LA DENUNCIA:

- Situazione in cui versa la p.o. nel suo paese di origine (condizione familiare ed economica)
- Collocazione temporale della vicenda divisa in fasi (viaggio, arrivo nel paese di destinazione, lasso temporale in cui avviene lo sfruttamento della prostituzione, fuga, denuncia)
- Individuazione e Descrizione dei luoghi
 - Abitazione dove trova dimora nel tempo in cui si prostituisce
 - Luogo dove si prostituisce
 - Mezzi pubblici che utilizza o altri riferimenti utili alle individuazioni
- Individuazione di numeri telefonici
- Acquisizione di ulteriori elementi (profili fb, fotografie, documenti ecc)



– ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE –

CONVENZIONE ONU CONTRO IL CRIMINE ORGANIZZATO TRANSNAZIONALE - PALERMO
12/15.11.2000: PROTOCOLLO AGG. trafficking of human beings – la tratta di persone

Il consenso di una vittima maggiormente della tratta di persone allo sfruttamento

È IRRILEVANTE

- quando il consenso all'espatrio della vittima di trafficking è estorto o comunque viziato «mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità... omissis
- nei casi in cui siano usati i mezzi di cui all' Art. 3 lett. B Protocollo.

Nel caso di minori di età inferiore ai 18 anni il consenso è assolutamente

IRRILEVANTE

- Il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'ospitalità o l'accoglimento di un bambino ai fini di sfruttamento sono considerati “tratta di persone” anche se non comportano l'utilizzo di nessuno dei mezzi di cui alla lettera a) dell'articolo 3 lett. C e D Protocollo.



POSIZIONE DI VULNERABILITÀ

La Direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2011 contiene disposizioni finalizzate alla repressione del crimine, alla prevenzione ed alla protezione delle vittime, dedicando particolare attenzione a quest'ultimo aspetto (sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI).

- Attuata dell'Italia con decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.

❖ Posizione di vulnerabilità definita come «una situazione in cui la persona in questione non ha altra scelta effettiva ed accettabile se non cedere all'abuso di cui è vittima» (art. 2, comma 2).



La modifica degli artt. 600 e 601 del codice penale al fine di adeguare le definizioni dei reati ivi disciplinati alle disposizioni della direttiva europea

Art. 600 C.P. «Riduzione o mantenimento in schiavitù' o in servitù'

c. 2 « La riduzione o mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità..omissis....»

Art. 601 C.P. «Tratta di persone»

c. 1 « chiunque recluta, introduce nel territorio dello Stato, trasferisce anche al di fuori di esso, trasporta, cede l'autorità sulla persona, ospita una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 600, ovvero, realizza le stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità... omissis..»



AUDIZIONE DELLA P.O. IN INCIDENTE PROBATORIO

- La previsione nell' Art. 392 Cp.p. dell'audizione mediante incidente probatorio di persone offese (nei reati di tratta e riduzione in schiavitù) che versano in condizione di «Particolare vulnerabilità»



Convenzione sulla lotta contro la tratta degli esseri umani, del Consiglio d'Europa
approvata a Varsavia il 16.05.2005 in vigore dal 2008.
LA LEGGE 108 DEL 2010 RATIFICA LA CONVENZIONE E DETTA DISPOSIZIONI DI
ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO INTERNO.

Tra gli altri obiettivi primari della convenzione:

- I. dettagliare le misure a protezione della vittima e le azioni volte alla prevenzione. A tutela delle vittime rileva:
 - ❖ Il cd **“periodo di riflessione”** *un periodo di tempo per riprendersi e sottrarsi all'influenza degli sfruttatori, anche al fine di valutare consapevolmente l'opportunità di collaborare con le autorità* .
- II. promuovere la cooperazione internazionale nel campo della lotta alla tratta di esseri umani
- III. prevede reti di collaborazione tra Stati e scambi di informazioni
 - Art. 36, Istituisce un gruppo di esperti sull'azione contro la tratta di esseri umani (c.d. GRETA),
 - per monitorare periodicamente lo stato di attuazione degli obblighi derivanti dalla convenzione in ciascuno Stato Parte.



PROTOCOLLO AGG.
TRAFFICKING ART 3 LETT. A

trafficking of human beings – la tratta di esseri umani

ELEMENTI
CARATTERIZZANTI

Condotta :

- il reclutamento, il trasporto, il trasferimento,
- l'ospitalità o l'accoglimento di persone

I mezzi: forme di coercizione

- violenza o minaccia di impiego della forza, rapimento;
- inganno, abuso di potere o abuso di una posizione di vulnerabilità;
- tramite la dazione o il ricevimento di somme di denaro o altri vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un'altra;

Finalità : lo sfruttamento della vittima

- lo sfruttamento della prostituzione altrui o altre forme di sfruttamento sessuale
- schiavitù o pratiche analoghe



IL RECLUTAMENTO

- Diretto principalmente a ragazze provenienti da famiglie povere, in stato di necessità, con scarsa scolarizzazione, perciò in condizione di vulnerabilità;
- Mediante **INGANNO**, normalmente con chimeriche proposte di lavoro in Europa, come alternativa ad una vita di stenti
- Il consenso (comunque viziato) viene richiesto alla ragazza ed ai familiari più stretti, con poteri genitoriali.



I MEZZI - FORME DI COERCIZIONE: RITO JÙ -JÙ

- In cosa consiste il rito e soggetti coinvolti:
 - il “native doctor”
- Obblighi derivanti dal rito – pagamento alla madame del debito
 - Giuramento di non denunciare alle forze dell’ordine e di non scappare sottraendosi all’obbligo di pagare alla “madame” il debito contratto.
- Minacce –
 - anche di potenziali ritorsioni alle famiglie di origine delle vittime nel loro paese di origine.
- La forza intimidatrice del rito jù-jù –
 - la vittima permane in una condizione di costante timore per la propria incolumità e quella dei suoi familiari.



IL VIAGGIO

Organizzazione del Viaggio

Soggetti sovvenzionatori:

- «madame»
- Altri soggetti incaricati dalla «madame»
- «*Connection man*»

Modalità

- Via terra e via mare
- Aereo



ARRIVO NEL PAESE DI DESTINAZIONE

- ARRIVO NEI CAS
- Primi contatti con la «madame», solitamente telefonici –

TRASFERIMENTO A CASA DELLA MADAM

- Mediante soggetti incaricati dalla «madam» la donna vittima di tratta viene accompagnata per raggiungere la sua destinazione (solitamente l’abitazione delle madame).



INDUZIONE E SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

Normalmente, giunta a casa della «Madame» o nell'appartamento cui troverà dimora, la p.o. viene informata dell'attività che dovrà svolgere per la restituzione del «DEBITO»

ossia attività di PROSTITUZIONE.

L'INDUZIONE:

-La madame:

- spiega le modalità, le tariffe da richiedere, le frasi da proferire in italiano ai clienti;
- fornisce gli indumenti e tutto l'occorrente (preservativi ecc)



INDUZIONE E SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

COSTRIZIONE :

- Minacce per la sua incolumità e quella dei suoi familiari nel paese di origine, richiamando anche il «Rito JuJu».
- Privazione dell'autodeterminazione, vietando di rivelare alla famiglia di origine il lavoro che è costretta a fare.
- Costante controllo, mediante telefono o personalmente, sul joint ed a casa.
- Divieto di rapportarsi a forze di polizia e divieto di uscire dall'abitazione se non per andare sul «joint»



INDUZIONE E SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

SFRUTTAMENTO

- Chi percepisce i proventi dell'attività di meretricio
- Come li percepisce (perquisizioni a casa della madame, mediante la collaborazione di altre prostitute controllate dalla madame che hanno quasi finito di pagare il debito ecc)
- La quantificazione anche approssimativa dei proventi.



LE INDAGINI

- LA DENUNCIA
- ACCERTAMENTI (ANAGRAFICI, SDI ecc.)
- RICOGNIZIONI «ATIPIICHE»
- SOPRALLUOGHI - OCP
- ATTIVITÀ DI ANALISI TABULATI (ART. 24 Legge 167/2017 - Art. 132 c.Sbis)
- INTERCETTAZIONI
- ALTRI ACCERTAMENTI (PROFILI FB, WAPP ECC)
- PERQUISIZIONI E SEQUESTRI (ANCHE IN FASE DI ESECUZIONE MISURE CAUTELARI).



Practical case

- Pima denuncia

“LINDA A.” veniva accompagnata presso gli uffici SAT da un’operatrice della Struttura Protetta ..omissis... per sporgere denuncia orale in ordine a fatti riconducibili alla tratta ed allo sfruttamento della prostituzione.

Antefatto:

“LINDA A.” era stata associata presso la comunità protetta a seguito d’investimento da parte di un’autovettura mentre stava camminando sul ciglio di una statale per raggiungere il “joint” ove si prostituiva, riportando lesioni personali e per questo venendo ricoverata in ospedale.

Dimessa dodici giorni dopo veniva direttamente associata presso la struttura protetta.



Practical case

Sviluppo indagini

1) Audizione e formalizzazione della denuncia

Al fine di dare formale e giusto corso alla denuncia, giacché la p.o. non parlava e non comprendeva la lingua italiana si nominava un ausiliario di p.g. per la funzione d'interprete di lingua nigeriana e di Mediatore Culturale.

2) Estrazione degli elementi caratterizzanti la Tratta

- La p.o. era stata reclutata dal suo paese d'origine da un uomo nigeriano tale "Osas" (che in seguito si scoprirà essere il fratello di sangue della Madame M)
- Considerato lo stato di grave indigenza di LINDA A., "Osas" proponeva alla ragazza di intraprendere il viaggio verso l'Europa per proseguire gli studi e trovare un'attività lavorativa che le avrebbe consentito di migliorare le sue condizioni di vita.



Practical case

Sviluppo indagini

- “Osas”, per conto di sua sorella Madame M., già residente in Italia, sottoponeva la “LINDA A.” al rito “vodoo”, pianificando nel dettaglio il viaggio della ragazza verso l’Italia, assumendosi gli oneri e le spese affinché la stessa potesse raggiungere l’Italia e quindi la connazionale di nome Madame M..
- Nella fattispecie la p.o. in denuncia spiegava, con dovizia di particolari, le traversie del viaggio, gli stenti e le percosse subite.
- Giunta nel nostro territorio nazionale “LINDA A.”, dopo la permanenza in due diversi campi profughi, veniva direttamente prelevata dalla Madame M. e condotta a nella città di Torino dove quest’ultima viveva.
- Nell’appartamento della Madame, rimase chiusa a chiave per due giorni dividendo una camera con un’altra ragazza di nome «SOFIA» portata in Italia prima di lei, per essere avviata all’attività di meretrizio.



Practical case

- Sofia usciva per lavoro dalle ore 19.00 sino alle 06.00 del mattino ma “LINDA A.” non sapeva che “Sofia” si prostituisse, del resto a quest’ultima la Madame aveva proibito di rivelarle che si prostituiva.
- Il terzo giorno dalla data dell’arrivo di “LINDA A.” altre tre ragazze nigeriane , in fascia d’età compresa tra i 19 ed i 27 anni, venivano portate presso il domicilio di Madame M. Si chiamavano “Charity”, “Violet” ed “Helen” .
- “LINDA A.” veniva informata da Madame M. che si sarebbe dovuta sostituire nelle ore diurne per pagare il debito di 35.000,00 euro.
- LINDA A. provò a ribellarsi ma la Madame per punirla la obbligò ad esercitare il meretricio anche in ore notturne, permettendole di riposare solo pochissime ore per notte e consentendole di rimanere a casa il solo lunedì.



Practical case

Le istruzioni ricevute dalla Madame per questioni meramente attinenti alle pratiche sessuali dettagliavano le tariffe da richiedere ai clienti, l'uso o meno del preservativo durante il rapporto a fronte di dazioni in denaro superiori ai 50,00 euro, il doversi prostituire anche con condizioni climatiche avverse, durante il periodo del ciclo mestruale.

La tipologia dei gravi reati in ipotesi, in danno di almeno altre quattro ragazze nigeriane, lasciava desumere che la Madame M. con la complicità di altri soggetti radicati in Nigeria, appartenenti alla sua sfera familiare, potesse persistere nelle sue condotte delittuose adoperandosi nel reclutare altre giovani donne da destinare alla prostituzione.



Practical case

Le indagini, dapprima incardinate sulla denuncia iniziale successivamente si articolavano in ulteriori attività tra le quali, in particolare,

➤ le intercettazioni telefoniche

che disvelavano una situazione di sfruttamento della prostituzione connotata da attualità, laddove si andava ad appurare che vi erano almeno altre due donne che si trovavano in stato di assoggettamento.

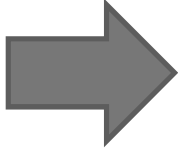
Nelle intercettazioni emergeva un ruolo fattivo anche di un'altra donna, ossia la madre dell'indagata, sia nel reato di tratta che in quello di sfruttamento della prostituzione. Nonostante la donna risiedesse in un'altra città, era in costante contatto telefonico con sua figlia e con le donne che quest'ultima sfruttava contribuendo ad esercitare un costante controllo.



Practical case

- Accertamenti (identificazioni, ricognizioni, analisi tabulati ecc.)
- Attività di OCP- per l'identificazione dei joint

- Informativa finale all'A.G.



CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE



Practical case

ESECUZIONE DELLA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE

Il giorno in cui veniva data esecuzione alla misura coercitiva a carico delle indagate (madre e figlia), nell'appartamento della Madame, venivano trovate due delle ragazze che la stessa sfruttava, ovvero Violet e Helen.

I fatti da queste ultime denunciati andavano a corroborare tutti gli elementi sino ad allora raccolti.

Su loro espressa volontà venivano associate presso una comunità protetta.

- LA PERQUISIZIONE consentiva di sequestrare della documentazione (tra cui alcune agende) ove veniva rappresentata una rendicontazione di quanto era stato corrisposto alle Madame.



Practical case

RAPPORTO SINERGICO CON LE STRUTTURE PROTETTE

La relazione mantenuta con le comunità che per prime avevano accolto le persone offese permisero di riconoscere alcuni elementi di connessione con un altro caso.

Si trattava di un'altra ragazza, Charity, che esternando il proprio vissuto e le vicissitudini patite, portava le operatrici della comunità a contattare nuovamente la SAT.

Dai primi indizi raccolti in deposizione e mediante ricognizione atipica, la donna risultò essere un'ennesima vittima dalla già nota "Madame M", la stessa che aveva in precedenza sfruttato il meretrizio di Helen e Violet, il suo nome infatti ridondava nei contenuti captativi .



Practical case

RAPPORTO SINERGICO CON LE STRUTTURE PROTETTE

Rintracciamo Cynthia e ne formalizzammo la denuncia.

- Reclutata ed introdotta illegalmente nel territorio dello stato ancora minorenne.
- Costretta ad abortire mediante l'assunzione di farmaci somministrati dalla Madame al quarto mese di gravidanza.



Practical case

Si ricostruì un'organizzazione a base familiare:

- Fratello della Madame: reclutatore.
- Padre della Madame: santone.
- Madre della Madame: in concorso nello sfruttamento e nella tratta.

➤ Cinque donne, parti offese.

Condanna per entrambe le imputate: 10 ANNI DI RECLUSIONE.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE





Co-financing the Asylum
Migration and Integration Fund
of the European Union



Casi di vittime o potenziali vittime di tratta della squadra anti-tratta della Procura della Repubblica di Torino

Agente Scelto Alessandro Baio





Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



MINISTERO
DELL'INTERNO

Grazie per l'attenzione!

